



Comunità Alloggio "I Ragazzi del Sole"

La Comunità Alloggio "I Ragazzi del Sole", ospiterà sette minori di ambo i sessi e di età compresa tra 13 e i 18 anni, sottoposti a procedure di allontanamento dal nucleo familiare d'origine, ordinate dal Tribunale per i Minori o dai Servizi Sociali Territoriali.

La Comunità si configura come *una struttura di passaggio* tra situazioni di vita inadeguate e il ritorno nella propria famiglia (qualora siano superate le difficoltà che ne hanno determinato l'allontanamento) o l'inserimento in un'idonea famiglia affidataria (quando non sia possibile a breve termine il rientro nel proprio nucleo d'origine).

Pertanto la comunità deve intendersi come una tappa provvisoria durante la quale anche la famiglia di provenienza del minore può trovare adeguati interventi di sostegno.

La progettazione educativa specifica concernente ogni singolo caso verrà a svilupparsi sulla base delle esigenze rilevate dal servizio inviante.

L'ACCOGLIENZA: La Comunità vuole offrire un contesto adeguato a rappresentare *un riferimento sicuro*, ovvero una presenza stabile dal punto di vista affettivo, realizzando una esperienza di vita che offra molteplici situazioni in cui sperimentare i principi di collaborazione, partecipazione e responsabilizzazione, in un luogo che renda possibile la mediazione fra le istanze del minore e quelle del mondo degli adulti.

L'inserimento del minore in Comunità diventa "*osservazione*", ovvero opportunità di instaurare una conoscenza profonda, sia delle abitudini acquisite nonché dei vissuti soggettivi più significativi rispetto alla situazione di separazione.

Tutto ciò avviene attraverso l'attenta organizzazione di un ambiente predisposto appositamente ad accogliere e stimolare il minore. L'inserimento viene concordato con gli Operatori Sociali del Territorio tramite una serie di incontri, nei quali si procede allo scambio delle informazioni sul caso, sulle modalità di collaborazione ed alla conseguente formulazione di un progetto integrato.

L'INTERVENTO: Una volta accettato il nuovo ingresso seguono costanti contatti con i referenti (Asl, Comuni e Tribunale) del caso specifico sulla realizzazione del Progetto Educativo Individuale (PEI).

La struttura fonda il proprio operato in obiettivi a breve e a lungo termine, inseriti in progetti differenziati per i minori e le loro famiglie privilegiando i rapporti interpersonali in comunità, a scuola e nel tessuto sociale fondando sul dialogo l'azione educativa e rendendo partecipi i minori del loro percorso di crescita.

Gli Obiettivi sui quali si sviluppa il rapporto con i minori possono così individuarsi:

1. offrire al minore *uno spazio fisico e relazionale di tipo familiare*, evitando di sostituirsi alle famiglie parentali, proponendosi, invece, con ruoli di referenti adulti positivi e propositivi.
2. garantire *la giusta sicurezza affettiva/contenitiva* al minore, al fine di metterlo in grado di esprimere sentimenti, bisogni, emozioni e paure. Prerogativa degli operatori sarà quella di accogliere e rielaborare le trasgressioni, attraverso il contenimento affettivo e psicologico, e accompagnare il minore a ricomporre in sé i vissuti negativi e a valorizzare le sue risorse.
3. offrire al minore *la possibilità di elaborare sul piano emozionale ed intellettuale* le problematiche derivanti dal contesto socio-familiare da cui proviene.
4. aiutare il minore a sapersi muovere in maniera il più possibile *equilibrata e flessibile* nella trama di rapporti in cui è inserito, e più in generale, nella collettività intera .

Il Sole Società Cooperativa Sociale Onlus

vico delle nocelle 46 cap 80136 Napoli - cell.3397932585-3394466993 08119717552 P.I.

/C.F.06804681218

5. avvalersi del supporto, professionale dei singoli terapeuti presso i quali i minori si recano settimanalmente e collaborare con i servizi competenti per: favorire un adeguato sviluppo sociale, psicologico e cognitivo del ragazzo ; elaborare un progetto d'inserimento del minore in una famiglia idonea o in una nuova struttura; favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi sui quali si sviluppa il rapporto con le famiglie di provenienza degli utenti:

Qualsiasi progetto educativo deve considerare importanti le figure parentali nella crescita del minore ponendo però molta attenzione alle varie situazioni, per stabilire se un coinvolgimento della famiglia di origine sia possibile ed utile per favorire un recupero relazionale. La valutazione di questa possibilità è subordinata alle informazioni fornite dai Servizi Sociali, alle relazioni tra il minore e la famiglia, mantenendo i contatti e interessandosi degli eventuali sviluppi.

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

1. *offrire uno spazio di rielaborazione della vita quotidiana* e del vissuto psichico del minore all'interno della comunità. Ciò avverrà facendo riferimento agli obiettivi che i servizi (Assistente Sociale e Psicologo) si sono prefissati di far raggiungere alla famiglia.
 2. garantire alle famiglie la possibilità di mantenere e ricostruire il proprio ruolo di genitori
- per entrambi questi obiettivi si ritiene opportuno avvalersi di incontri periodici con i servizi che seguono i singoli tutori degli utenti ospitati nella struttura.

Lavoro d'equipe e supervisione:

Il lavoro d'equipe viene monitorato settimanalmente attraverso un incontro collegiale nel corso del quale vengono formulate e verificate le decisioni educative, quelle di gestione della struttura e relative alla rete di persone e strutture con le quali la comunità collabora.

Il gruppo degli operatori analizza le situazioni di vissuto quotidiano con i bambini, studia i progetti educativi, affronta problematiche relative alle dinamiche di gruppo.

CONTATTI E COLLABORAZIONI CON L'ESTERNO

La comunità mantiene con l'Assistente Sociale di riferimento, i Terapeuti e l'ASL un rapporto costante, ritmato da periodici incontri di verifica sulla situazione del minore e del Progetto Educativo Individualizzato. Altra importante forma di contatto e di collaborazione è quella che si sviluppa con l'Istituzione Scolastica. Si mantengono continui contatti con essa affinché possano essere monitorati eventuali problemi comportamentali, relazionali e d'apprendimento, insieme agli insegnanti al fine di sviluppare un intervento integrato.

Si ritengono inoltre importanti anche i contatti con i responsabili della Società Sportive frequentate dai minori e con gli organizzatori delle diverse attività parrocchiali.

Attività educative specifiche:

La Comunità, sulla base del progetto educativo globale e dei progetti singoli ed individualizzati, offre inoltre una serie di importanti servizi.

- Attività artistiche e creative quali: il disegno e il giardinaggio;
- Attività fisiche: individuazione di attività sportive adeguate al minore sulla base della propria predisposizione e delle necessità ravvisate;

Il Sole Società Cooperativa Sociale Onlus

vico delle nocelle 46 cap 80136 Napoli - cell.3397932585-3394466993 08119717552 P.I.

/C.F.06804681218

- Stimolazione delle funzioni rappresentative tramite: giochi, linguaggio del corpo, linguaggio simbolico, disegno;
- Inoltre importantissime esperienze che coniugano avventura, vacanza e turismo, organizzate nei periodi estivi: viaggi che prevedono soggiorni balneari e gite in luoghi di particolare rilievo.

PROGETTO EDUCATIVO GENERALE (PEG)

L'impostazione educativa prevede:

1. un rapporto tra educatore e minore basato sul dialogo, l'ascolto, e l'accudimento quotidiano.

Attorno al bambino si crea un contesto affettivo-emozionale tale affinché egli possa comprendere che può affidare le proprie ansie e preoccupazioni alla nuova figura di riferimento.

2. una vita di gruppo che permette la costruzione di una storia comune e di un clima familiare regolato dalla solidarietà, dalla collaborazione, e dalle pari dignità. Tutto ciò si esplica attraverso il rispetto di alcune regole attinenti alle relazioni con le persone, gli oggetti, i luoghi, l'accettazione dell'altro preservando, tuttavia, l'identità del minore e la sua individualità.

Per dare luogo ad un clima familiare di cui il minore si senta parte, ma anche responsabile, viene data importanza alla collaborazione e alla partecipazione a piccole attività domestiche. Si affidano responsabilità limitate, controllando che esse vengano correttamente realizzate. Tramite alcune attività si vogliono trasmettere valori di rispetto del mondo e delle persone che lo abitano.

Attraverso il rapporto individuale e la vita di gruppo si cerca di favorire nel bambino il raggiungimento della fiducia in sé e nelle proprie capacità che hanno come obiettivo la presa di coscienza di se stessi. Le prese di posizione rispetto alle trasgressioni vengono concepite come risposta ad un bisogno inconscio del bambino di limite e di sicurezza che lo portano a provocare attraverso errori spesso cercati e consapevoli.

Le occasionali punizioni vengono quindi sempre motivate e discusse per non essere vissute come semplici imposizioni dall'alto, ma come un vero e proprio aiuto alla crescita personale in modo tale da responsabilizzare il minore garantendogli fiducia e libertà di azione ed al tempo stesso favorendo l'autostima e la criticità.

3. La gestione del tempo libero è un altro aspetto importante perché offre agli educatori la possibilità di osservare il comportamento e le difficoltà relazionali di ciascun minore, puntando a fare emergere da ognuno di loro ciò che di meglio può dare in nuovi contesti socializzati. Si cerca quindi di indirizzare il minore ad attività esterne alla comunità in base alle sue predisposizioni e bisogni. Tramite tali attività si ritiene inoltre importante integrare la vita di comunità con tutte le risorse che offre il territorio: scuola, parrocchia, gruppi sportivi, attività estive organizzate. Di riflesso si accresce, nei vari ambienti ai quali la Comunità s'appoggia, la sensibilità all'accoglienza e all'attenzione ai problemi dei minori, che la Comunità si prefigge di promuovere.

Si ritiene importante concludere tale presentazione della Comunità I Ragazzi del Sole sottolineando l'attenzione posta dalla struttura all'accoglienza del minore, alla sua specifica storia, al rispetto ed alla valorizzazione delle sue caratteristiche, non perdendo mai di vista, nonostante la professionalità e la stretta collaborazione tenuta con i servizi ed i terapeuti nella gestione delle situazioni e nella stesura dei progetti educativi, il rapporto umano con il minore e la sua famiglia, caratteristica fondante della struttura.